

Dott. ANTONIO PERRONE

Via Macrobio 9  
00136 ROMA  
Tel. 0 6 343817

Via S. Francesco De Geronimo 59  
74023 Grottaglie TA  
Tel. 0 99 8661304

ANALISI FUNZIONALE  
SULLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO  
DEL PORTO DI TARANTO  
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE  
DEL PIANO URBANISTICO PARTICOLAREGGIATO

VOLUME SECONDO

TAVOLE SCHEMATICHE

Dott. ANTONIO PERRONE

Via Macrobio 9

00136 ROMA

Tel. 0 6 343817

Via S. Francesco De Geronimo 59

74023 Grottaglie TA

Tel. 0 99 8661304

ANALISI FUNZIONALE  
SULLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO  
DEL PORTO DI TARANTO  
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE  
DEL PIANO URBANISTICO PARTICOLAREGGIATO

VOLUME SECONDO

TAVOLE SCHEMATICHE

**INDICE  
DEL SECONDO VOLUME**

**TAVOLE SCHEMATICHE**

tavola N.1.	Sistema di promozione del porto	pag. 7
tavola N.2.	Scali dedicati alle funzioni di trasporto e trasbordo utilizzando la tecnologia container	pag. 10
tavola N.3.	Scali dedicati alle funzioni di trasporto e trasbordo utilizzando la tecnologia RO/RO	pag. 13
tavola N.4.	Aziende operanti nel settore trasportistico o della logistica industriale - magazzini specializzati portuali - merci varie	pag. 16
tavola N.5.	Aziende operanti nel settore della prima lavorazione e della distribuzione dei prodotti agricoli refrigerati	pag. 20
tavola N.6.	Scalo specializzato per rinfuse liquide	pag. 24
tavola N.7.	Scalo specializzato per rinfuse solide	pag. 28
tavola N.8.	Scalo portuale specializzato nella movimentazione di mezzi di trasporto, motori, automobili ed altri veicoli e loro pezzi di ricambio	pag. 32
tavola N.9.	Legno, prodotti in legno, carta, cartoni ed altri prodotti derivati dalla cellulosa	pag. 35
tavola N.10.	Stazione marittima di servizio al trasporto passeggeri croceristico e da traghetti	pag. 38

tavola N.11.	Rotte mediterranee mercantili di linea di secondo livello	pag. 41
tavola N.12.	Realizzazione di mega strutture di carpenteria destinate al trasferimento via mare	pag. 44
tavola N.13.	Cantieristica	pag. 47
tavola N.14.	Porto franco europeo finalizzato all'integrazione economica dei paesi africani, dotato anche di zone franche di montaggio e lavorazione di merci provenienti dall'estero	pag. 50
tavola N.15.	Produzione di contenitori in banda stagnata ed alluminio	pag. 53
tavola N.16.	Produzione di contenitori in plastica	pag. 56
tavola N.17.	Industria cartografica per la produzione di contenitori in carta e cartone	pag. 59
tavola N.18.	Industria per la produzione degli imballaggi in legno	pag. 62
tavola N.19.	Industria per la produzione degli imballaggi in vetro	pag. 65
tavola N.20.	Produzione di oli di oliva non di prima spremitura	pag. 68
tavola N.21.	Produzione concimi fosfatici binari	pag. 71
tavola N.22.	Lavorazione e raffinazione degli oli di semi	pag. 74

tavola N.23.	Industria vinicola con particolare riferimento alla trasformazione ed al confezionamento	pag. 77
tavola N.24.	Produzione di gas tecnici dell'aria	pag. 80
tavola N.25.	Lavorazione e conservazione della frutta - produzione di succhi di frutta e loro confezionamento	pag. 83
tavola N.26.	Produzione di fitofarmaci	pag. 86
tavola N.27.	Centro ricerche e parco tecnologico specializzato in materie marittime	pag. 89
tavola N.28.	Centro commerciale e ricreativo turistico di supporto al turismo marittimo	pag. 92
tavola N.29.	Allevamento marino dei prodotti ittici (sea farming) e della miti-cultura	pag. 95
tavola N.30.	Progetto Amideria Italgrani (gruppo Ambrosio)	pag. 98
tavola N.31.	Magazzini generali tarantini e frigoriferi s.r.l.	pag. 101
tavola N.32.	Porto turistico	pag. 104

Italimpianti Sud S.p.A. ha valutato le potenzialità di impiego del porto di Taranto e compiuto un' analisi funzionale finalizzata alla redazione del piano urbanistico particolareggiato della zona portuale.

Quest' analisi ha evidenziato la possibilità di stimolare lo sviluppo di tutta l' area in questione attraverso:

1. un incremento delle tradizionali attività di trasporto marittimo
2. un incremento delle attività trasportistiche secondo le nuove procedure organizzative dell' intermodalità, del servizio completo door to door o, meglio ancora, del servizio cosiddetto shelf to shelf<sup>1</sup>
3. la realizzazione di parchi e magazzini ubicati a filo di banchina dove compiere la distribuzione fisica delle merci ed attività di logistica industriale.

Si tratta di parchi, cioè, dove l' industriale-produttore invia le merci, uscite dai propri stabilimenti, perché ivi siano raggruppate in colli ed inoltrate verso le catene di distribuzione.

Di fatto l' industriale si spoglia dell' attività di gestione del magazzino e di distribuzione dei prodotti per concentrarsi sulla produzione, mentre un altro imprenditore specializzato si occupa dell' attività logistica di distribuzione fisica delle merci, gestendo le commesse di vendita, gli ordini e le spedizioni ai grossisti ed ai dettaglianti, in conformità alle istru-

---

1. Nel servizio door to door l' operatore del trasporto si occupa, per conto del cliente, del ciclo completo della movimentazione dai cancelli del produttore ai cancelli del destinatario finale.

Nel servizio shelf to shelf (da scaffale a scaffale) l' operatore svolge un' attività più completa che va dalla presa in carico del prodotto sugli scaffali dove il produttore ha immagazzinato la merce al loro magazzinaggio negli scaffali della sede del destinatario finale.

zioni ricevute dal produttore

4. la realizzazione di stabilimenti e magazzini ubicati a filo di banchina dove svolgere vere e proprie lavorazioni finali delle merci in transito. Si tratta di attività di:
  - adeguamento delle caratteristiche tecniche delle merci ai singoli standard nazionali
  - etichettatura nella lingua del paese di destinazione
  - confezionamento con scritte nella lingua del paese di destinazione
  - omologazione tecnica dei prodotti secondo la normativa del paese di destinazione, si pensi, per le autovetture, al caso delle marmitte, delle luci o delle cinture di sicurezza
  - collaudi
  - gestione dei servizi di pubblicità, promozione e commercializzazione
  - servizi di manutenzione ed assistenza post vendita
  - gestione delle commesse di vendita e di distribuzione fisica delle merci sul territorio
  
5. la realizzazione di stabilimenti industriali che lavorino merci voluminose e di basso valore unitario per sfruttare le economie rappresentate dal basso costo dei trasporti via mare

L'ubicazione del porto di Taranto è tale da rappresentare un ottimo crocevia per il ricevimento e l'inoltro delle merci da e per il Sud dell'Europa, il Mar Nero, l'Est ed il Sud del Mediterraneo e per i paesi oltre il canale di Suez.

**Risulta evidente che la realizzazione delle attività quivi descritte potrà conseguire tre obiettivi:**

- conferire valore aggiunto alle merci

- **realizzare un effettivo miglioramento del sistema di distribuzione fisica delle merci anche all' interno del Mezzogiorno**
- **creare nuova occupazione.**

Il presente volume ha la finalità di illustrare in forma schematica le iniziative realizzabili nel porto di Taranto in linea con le finalità quivi prospettate.

Esso è composto da 32 tabelle riassuntive e descrittive delle singole iniziative.

Di trenta di esse è stata compiuta, a diversi livelli di approfondimento, l'elaborazione preliminare di alcune schede modellate sulla tipologia della Scheda Progettuale relativa agli interventi di rilevante interesse economico immediatamente eseguibili così come indicate nella delibera C.I.P.E. del 12 agosto 1988, si tratta cioè delle cosiddette schede F.I.O., così come esse sono state formulate all'atto della loro ultima applicazione di carattere normativo.

Parimenti al fine di disporre dei dati necessari ad un' eventuale coinvolgimento di partners stranieri alcune di queste schede sono state riformulate in conformità al volume Manuel de préparation des études de faisabilité industrielle pubblicato dalle Nazioni Unite (F.78.II.B.5).



TAVOLA N. 1.

<p>Titolo dell' intervento SISTEMA DI PROMOZIONE DEL PORTO</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica PREDISPORRE I PROGRAMMI DI SVILUPPO DEL PORTO DI TARANTO, PARTECIPARE ALLA LORO GESTIONE ED A SOVRINTENDERE ALLA LORO ATTUAZIONE          PROMUOVERE L' UTILIZZAZIONE DEL PORTO DI TARANTO DA PARTE DI OPERATORI DEL SETTORE QUALI ARMATORI, IMPRESE DI TRASPORTO, IMPRESE IMPEGNATE NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE          PROMUOVERE NELL' AREA DEL PORTO DI TARANTO L' INSEDIAMENTO DI INDUSTRIE COSIDDETTE MARITTIMIZZATE</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale          () studi di fattibilità          () progettazione          () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>(*) pubblico          (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>(*) infrastrutture          () industria marittimizzata          () servizi alla nave          () logistica industriale          (*) terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento          VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	

Inquadramento programmatico  
PIANO URBANISTICO  
PIANO PARTICOLAREGIATO DEL PORTO DI TARANTO  
PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI  
SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15  
MAGGIO 1989, N. 181

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento  
Oltre ai soggetti che hanno un ruolo istituzionale nello svi-  
luppo del porto, quali Capitaneria e Genio Civile Opere Mariti-  
time, una attività di promozione del porto può essere compiuta  
a Taranto da più soggetti fra cui l' Amministrazione Comunale  
e Provinciale, la Camera di Commercio, il Consorzio A.S.I.,  
la costituenda Società per lo sviluppo del porto di Taranto,  
il C.I.S.I. il quale potrebbe aumentare la sua area di compe-  
tenza promuovendo la realizzazione di industrie cosiddette ma-  
rittimate, l' Italimpianti Sud S.p.A. e le società dell'  
IRI incaricate di curare la reindustrializzazione di Taranto.  
La detta attività di promozione può essere realizzata anche af-  
fidando l'incarico a consulenti specializzati nel ramo, ad una  
agenzia specializzata nella promozione di attività immobiliari  
o imprenditoriali internazionali, ad una banca d'affari o  
a banche d'investimenti.

Eventuali decisioni già assunte

Flussi di traffico attuale

Flusso di traffico ipotizzabile

Risorse impiegate dirette 2 dir. 12 imp. 8 esecutivi

Costo dell' intervento GL 1

Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere	occorrono
Tempi di approntamento progetto	8 mesi
Tempi di realizzazione	8 mesi
Fonti di finanziamento	autofinanziamento
Contatti avuti	
Superficie lotto	Area coperta mq 500 Area scoperta mq
Servizi necessari	
Localizzazione	<input type="checkbox"/> filo banchina <input type="checkbox"/> area portuale <input type="checkbox"/> (*) area periportuale
Opere previste	
Allegati	

TAVOLA N. 2.

<p>Titolo dell' intervento SCALI DEDICATI ALLE FUNZIONI DI TRASPORTO E TRASBORDO UTILIZZANDO LA TECNOLOGIA CONTAINER</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DEL PORTO DI TARANTO</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p><input type="checkbox"/> ricerca soggetto industriale  <input type="checkbox"/> studi di fattibilità  <input type="checkbox"/> progettazione  <input type="checkbox"/> realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> pubblico  <input type="checkbox"/> privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> infrastrutture  <input type="checkbox"/> industria marittimizzata  <input checked="" type="checkbox"/> servizi alla nave  <input type="checkbox"/> logistica industriale  <input type="checkbox"/> terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico  PIANO URBANISTICO  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento	
Eventuali decisioni già assunte	
Flussi di traffico attuale Non presente	
Flusso di traffico ipotizzabile 140.000 fra container o camion e semirimorchi che utilizzano la tecnologia RO/RO fra traffico internazionale e cabotaggio laddove le opportune iniziative imprenditoriali siano intraprese 100.000 T.E.U. su rotte internazionali di secondo livello 40.000 T.E.U. sul cabotaggio nazionale e comunitario	
Risorse impiegate dirette	
Costo dell' intervento	GL 90
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere. occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capitaneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo parere del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commercio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' esercizio delle attività industriali e commerciali	
Tempi di approntamento progetto	
Tempi di realizzazione	

<b>Fonti di finanziamento</b> Specifiche provvidenze previste per i lavori pubblici opere marittime		
<b>Contatti avuti</b>		
<b>Superficie lotto</b>	<b>Area coperta mq</b>	<b>Area scoperta mq</b>
<b>Servizi necessari</b>		
<b>Localizzazione</b>	(*) filo banchina () area portuale () area periportuale	
<b>Opere previste</b>		
<b>Allegati</b>		

TAVOLA N. 3.

<p>Titolo dell' intervento SCALI DEDICATI ALLE FUNZIONI DI TRASPORTO E TRASBORDO UTILIZZANDO LA TECNOLOGIA RO/RO</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica SOSTENERE LO SVILUPPO DEL PORTO DI TARANTO</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p><input type="checkbox"/> ricerca soggetto industriale  <input type="checkbox"/> studi di fattibilità  <input type="checkbox"/> progettazione  <input type="checkbox"/> realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> pubblico  <input type="checkbox"/> privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> infrastrutture  <input type="checkbox"/> industria marittimizzata  <input checked="" type="checkbox"/> servizi alla nave  <input type="checkbox"/> logistica industriale  <input type="checkbox"/> terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITÀ DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico  PIANO URBANISTICO  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento	
Eventuali decisioni già assunte	
Flussi di traffico attuale Non presente	
Flusso di traffico ipotizzabile 140.000 fra container o camion e semirimorchi che utilizzano la tecnologia RO/RO fra traffico internazionale e cabotaggio laddove opportune iniziative imprenditoriali siano intraprese 100.000 T.E.U. su rotte internazionali di secondo livello 40.000 T.E.U. sul cabotaggio nazionale e comunitario	
Risorse impiegate dirette	
Costo dell' intervento	GL 0,5
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capitaneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo parere del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commercio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' esercizio delle attività industriali e commerciali	
Tempi di approntamento progetto	
Tempi di realizzazione	



<b>Fonti di finanziamento</b> Autofinanziamento		
<b>Contatti avuti</b>		
<b>Superficie lotto</b>	<b>Area coperta mq</b>	<b>Area scoperta mq</b>
<b>Servizi necessari</b>		
<b>Localizzazione</b>	(*) filo banchina () area portuale () area periportuale	
<b>Opere previste</b>		
<b>Allegati</b>		

TAVOLA N. 4.

<p>Titolo dell' intervento AZIENDE OPERANTI NEL SETTORE TRASPORTISTICO O DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE - MAGAZZINI SPECIALIZZATI PORTUALI - MERCI VARIE</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica  L' INIZIATIVA SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' DI LOGISTICA INDUSTRIALE E DI DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI LA CUI ATTUAZIONE E' STATA PROPOSTA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO  ESISTONO DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTI PROPONIBILI OGNUNA PER OGNI TIPO DI MERCE COME IL CASO DI MAGAZZINI PER L' ELETTRONICA, L' ABBIGLIAMENTO O LA MECCANICA DI PRECISIONE</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale  () studi di fattibilità  () progettazione  () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>() pubblico  (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>(*) infrastrutture  () industria marittimizzata  () servizi alla nave  (*) logistica industriale  () terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	

Inquadramento programmatico

PIANO URBANISTICO

PIANO PARTICOLAREGIATO DEL PORTO DI TARANTO

PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI  
SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15  
MAGGIO 1989, N. 181

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento  
Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti alla Asso-  
docks associazione di categoria aderente alla Confindustria,  
alla neo costituita Associazione dei Terminalisti Portuali  
con sede a La Spezia, ANIE, Associazione Nazionale Industrie  
Elettrotecniche ed Elettroniche, ASSINFORM Associazione Cos-  
truttori Macchine Attrezzature per Ufficio e per il Tratta-  
mento delle Informazioni aderenti alla Confindustria, ANCRA  
Ass. Naz. Commercianti Radio, Televisione, Elettrodomestici,  
Dischi ed Affini aderenti alla Confcommercio, FEDERCHIMICA  
aderente alla Confindustria, Associazione Italiana del Commer-  
cio Chimico aderente alla Confcommercio, ANIMA, Federazione  
delle Associazioni Nazionali dell' Industria Meccanica, Varia  
ed Affine, UCIMU, Associazione Costruttori Italiani Macchine  
Utensili, Robot ed Automazione aderenti alla Confindustria

Eventuali decisioni già assunte

Flussi di traffico attuale

Nel 1990 nel porto di Taranto sono state sbarcate ed imbarcate  
le seguenti merci (valori in migliaia di ton)

	TOTALE	ESTERO	OLTRE SUEZ SUD MEDIT.
Prodotti chimici	46,5	6,5	0
Macch., veicoli, altri prodotti manufatturati	117,8	104,1	97,7

3326907 tonnellate di merci varie in esportazione ed importa-  
zione dalle province meridionali verso i paesi oltre Suez



Opere previste

Allegati

TAVOLA N. 5.

<p>Titolo dell' intervento AZIENDE OPERANTI NEL SETTORE DELLA PRIMA LAVORAZIONE E DELLA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI REFRIGERATI</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica L' INIZIATIVA SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' DI LOGISTICA E DI DISTRIBUZIONE FISICA DEI PRODOTTI AGRICOLI E DELLE DERRATE ALIMENTARI LA CUI ATTUAZIONE CONSENTIREBBE DI VALORIZZARE I PRODOTTI LOCALI E DI RIDURRE I COSTI DI DISTRIBUZIONE NELLE AREE LIMITROFE AL PORTO DI TARANTO</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale ( ) studi di fattibilità ( ) progettazione ( ) realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>( ) pubblico (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>( ) infrastrutture ( ) industria marittimizzata ( ) servizi alla nave (*) logistica industriale ( ) terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico PIANO URBANISTICO PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento  
 Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti all' Associa-  
 ciazione Italiana Magazzini Generali e Frigoriferi e Deposirt-  
 tari Conto terzi ASSODOCKS, ASSICA Associazione Industriali  
 Carni, FEDERPESCA, Associazione PESCACONSERVE aderenti alla  
 Confindustria, Ass. Naz. Esportatori Importatori Ortofruttico-  
 coli e Agrumari, Federazione Nazionale Operatori Grossisti  
 Mercati Agricoli Alimentari, ANIPESCA Ass. Naz. Importatori  
 Prodotti della Pesca Conservati, , ANTIEPI Ass. Naz. Trasfor-  
 matori Importatori Esportatori Prodotti Ittici, Ass Naz Indu-  
 stria e Commercio Carni e Bestiame, ANIDECOL Federazione Naz.  
 Importatori di Caffè, coloniali ed Affini, aderenti alla Conf-  
 commercio ed alla neo costituita Associazione dei Terminalisti  
 Portuali con sede a La Spezia

Eventuali decisioni già assunte

Flussi di traffico attuale

Nel 1990 nel porto di Taranto sono state sbarcate ed imbarcate  
 le seguenti merci (valori in migliaia di ton)

	TOTALE	ESTERO	OLTRE SUEZ SUD MEDIT.
Prodotti agricoli ed animali vivi	96,2	70,0	6,3
Derrate alimentari e foraggere	70,0	59,0	7,7

1448266 tonnellate di prodotti agricoli ed alimentari anche  
 refrigerabili in esportazione ed importazione dalle provincie  
 meridionali verso i paesi oltre Suez

Circa 10.000 tonnellate di pesce congelato attualmente movi-  
 tato a Taranto da una ditta locale

<p><b>Flusso di traffico ipotizzabile</b>  Un ottavo del valore sopra esposto in imbarco e sbarco dal porto di Taranto di merci in importazione ed esportazione dalle provioncie meridionali verso i paesi oltre Suez da qui a 10 anni laddove le opportune iniziative imprenditoriali siano assunte</p>	
Risorse impiegate dirette	186
Costo dell' intervento	GL
<p>Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capitaneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo parere del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commercio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' esercizio delle attività industriali e commerciali</p>	
Tempi di approntamento progetto	
Tempi di realizzazione	
<p>Fonti di finanziamento  Autofinanziamento</p>	
Contatti avuti	
Superficie lotto	Area coperta mq 2800 Area scoperta mq 1400 sotto pensilina
Servizi necessari	
Localizzazione	(*) filo banchina () area portuale () area periportuale 300 metri di accosto



Opere previste

Allegati

TAVOLA N. 6.

Titolo dell' intervento SCALO SPECIALIZZATO PER RINFUSE LIQUIDE	
Obbiettivi e/o motivazione strategica L' INIZIATIVA SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' DI LOGISTICA INDUSTRIALE E DI DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI LA CUI ATTUAZIONE E' STATA PROPOSTA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO - AVENDO IL PORTO DI TARANTO UN PESCAGGIO DI 14 METRI ED UN IMPORTANTE CAMPO BOE E' IPOTIZZABILE UN' ATTIVITA' DI TRASBORDO ED ALLIBO	
Tipologia della proposta	(*) ricerca soggetto industriale ( ) studi di fattibilità ( ) progettazione ( ) realizzazione
Tipologia dell' intervento	( ) pubblico (*) privato
Settore di intervento	(*) infrastrutture ( ) industria marittimizzata ( ) servizi alla nave (*) logistica industriale ( ) terziario
Studio o piano di riferimento VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO	

Inquadramento programmatico

PIANO URBANISTICO

PIANO PARTICOLAREGIATO DEL PORTO DI TARANTO

PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI  
SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15  
MAGGIO 1989, N. 181

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento  
Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti all' Unione  
Petroliera ed Assocostieri, Ass.Naz. Depositi Costieri Olii  
Minerali, associazioni di categoria aderenti alla Confindu-  
stria

Eventuali decisioni già assunte

Flussi di traffico attuale

Taranto è uno dei primi porti italiani per rinfuse liquide,  
grazie alla raffineria ivi presente

Nel 1990 nel porto di Taranto sono state sbarcate ed imbarcate  
le seguenti merci (valori in migliaia di ton)

	TOTALE	ESTERO	OLTRE SUEZ SUD MEDIT.
Prodotti petroliferi	5899,7	3729,4	3330,0

Flusso di traffico ipotizzabile

Il flusso di traffico ipotizzabile è funzione della politica  
energetica del paese

Risorse impiegate dirette

Costo dell' intervento GL

Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capitaneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo parere del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commercio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' esercizio delle attività industriali e commerciali		
Tempi di approntamento progetto		
Tempi di realizzazione		
Fonti di finanziamento Autofinanziamento		
Contatti avuti		
Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
Servizi necessari		
Localizzazione	<input type="checkbox"/> filo banchina <input type="checkbox"/> area portuale <input type="checkbox"/> area periportuale	
Opere previste		

Allegati

TAVOLA N. 7.

<p>Titolo dell' intervento SCALO SPECIALIZZATO PER RINFUSE SOLI- DE</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica L' INIZIATIVA SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' DI LOGISTICA INDUS- TRIALE E DI DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI LA CUI ATTUAZIO- NE E' STATA PROPOSTA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO PER MOLTE MERCI E' POSSIBILE IPOTIZZARE UNA PRIMA LAVORAZIONE DI RAFFINAZIONE, OMOGENEIZZAZIONE, DESOLFORAZIONE, MISCELAZIO- NE PER ADEGUARE IL PRODOTTO ALLE VARIE ESIGENZE DEI PRODUTTORI - AVENDO IL PORTO DI TARANTO UN PESCAGGIO DI 14 METRI E GRAN- DISPONIBILITA' DI BANCHINE E' IPOTIZZABILE UN' ATTIVITA' DI TRASBORDO ED ALLIBO</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale ( ) studi di fattibilità ( ) progettazione ( ) realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>( ) pubblico (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>(*) infrastrutture ( ) industria marittimizzata ( ) servizi alla nave (*) logistica industriale ( ) terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARAN- TO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMI- NISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	

Inquadramento programmatico

PIANO URBANISTICO

PIANO PARTICOLAREGIATO DEL PORTO DI TARANTO

PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI  
SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15  
MAGGIO 1989, N. 181

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento  
Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti all' ASSORE-  
CUPERI, ANCE, ASSOCEMENTO, ANDIL Ass.Naz. Industriali Lateri-  
zi, FEDERCERAMICA, ASSOPIASTRELLE, ASSOVETRO aderenti alla  
Confindustria, ASSOCARBONI, Associazione Nazionale Importazio-  
ne e Commercio Carboni, Associazione Importatori Fertilizzanti  
aderenti alla Confcommercio

Eventuali decisioni già assunte

Flussi di traffico attuale

Taranto è il maggior porto rinfusiero Italiano ed uno dei mag-  
giori del Mediterraneo grazie alla sua ben nota attività si-  
derurgica e petrolifera

Nel 1990 nel porto di Taranto sono state sbarcate ed imbarcate  
le seguenti merci (valori in migliaia di ton)

	TOTALE	ESTERO	OLTRE SUEZ SUD MEDIT.
Combustibili Minerali solidi	5261,9	5148,6	1139,4
Minerali e Cascami per la metal- lurgia	12605,8	12256,4	4448,5
Prodotti metallurgici	5608,7	1656,4	744,3
Minerali greggi o manufat., mater.- costruz.	758,1	307,9	307,1
Concimi	9,6	2,7	2,7

56192378 tonnellate di rinfuse minerarie, solide liquide ed assimilabili, prodotti della metallurgia, derivati dalla distillazione del petrolio e del carbone in esportazione ed importazione dalle province meridionali verso i paesi oltre Suez

Un importante gruppo imprenditoriale locale sbarca a Taranto carbone che distribuisce ad impianti termici industriali ubicati nelle regioni vicine

Flusso di traffico ipotizzabile

Laddove le opportune iniziative imprenditoriali siano assunte è ipotizzabile di qui a 10 anni un incremento della movimentazione conto terzi delle rinfuse liquide e solide industriali fino a 600.000 tonnellate annue

Risorse impiegate dirette

Costo dell' intervento GL

Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capitaneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo parere del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commercio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' esercizio delle attività industriali e commerciali

Tempi di approntamento progetto

Tempi di realizzazione

Fonti di finanziamento  
Autofiananziamento



Contatti avuti		
Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
Servizi necessari		
Localizzazione	() filo banchina (* ) area portuale ( ) area periportuale	
Opere previste		
Allegati		

TAVOLA N. 8.

<p>Titolo dell' intervento SCALO PORTUALE SPECIALIZZATO NELLA MOVIMENTAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO, MOTORI, AUTOMOBILI ED ALTRI VEICOLI E LORO PEZZI DI RICAMBIO</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica L' INIZIATIVA SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' DI LOGISTICA INDUSTRIALE E DI DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI LA CUI ATTUAZIONE E' STATA PROPOSTA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale ( ) studi di fattibilità ( ) progettazione ( ) realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>( ) pubblico (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>( ) infrastrutture ( ) industria marittimizzata ( ) servizi alla nave (*) logistica industriale ( ) terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico PIANO URBANISTICO PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

<p>Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento          Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti all' UNRAE          Unione Rappresentanti Autoveicoli Esteri, una associazione          aderente alla Confcommercio che a sede a Roma in via di Villa          Albani 12. I costruttori nazionali aderiscono all' ANFIA Ass.          Naz. Industrie Automobilistiche, derente alla Confindustria</p>	
<p>Eventuali decisioni già assunte</p>	
<p>Flussi di traffico attuale          Circa 8000 vetture ed 8000 trattori in importazione ed espor-          tazione dalle provioncie meridionali verso i paesi oltre Suez</p>	
<p>Flusso di traffico ipotizzabile          Circa 20000 vetture ed 20000 trattori in importazione ed es-          portazione dalle provioncie meridionali verso i paesi oltre          Suez da qui a 10 anni laddove le opportune iniziative impre-          ditoriali siano assunte</p>	
<p>Risorse impiegate dirette</p>	
<p>Costo dell' intervento</p>	<p>GL</p>
<p>Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere: Laddove lo          stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono          le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capi-          taneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo pare-          re del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commer-          cio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' eserci-          zio delle attività industriali e commerciali</p>	
<p>Tempi di approntamento progetto</p>	
<p>Tempi di realizzazione</p>	

Fonti di finanziamento **PREVALENTEMENTE FINANZIAMENTI PRIVATI**  
ma anche fondi derivati da:

**Legge 1 marzo 1986, n. 64**, recante disposizioni relative alla  
"Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno" (G.U. 14 marzo 1986, n. 61),

**Legge 15 maggio 1989, n. 181**, recante disposizioni relative  
alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge 1<sup>a</sup>  
aprile 1989, n. 120, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia" (G. 30 giugno 1989, n.151)

**Legge 28 febbraio 1986, n. 44**, recante disposizioni relative  
alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge  
30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per  
la promozione e lo sviluppo del imprenditorialità giovanile  
nel Mezzogiorno (G.U. 1 marzo 1986, n. 50)

Contatti avuti

Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
------------------	-----------------	------------------

Servizi necessari

Localizzazione	<input type="checkbox"/> filo banchina
	<input type="checkbox"/> (*) area portuale
	<input type="checkbox"/> area periportuale

Opere previste

Allegati

TAVOLA N. 9.

<p>Titolo dell' intervento LEGNO, PRODOTTI IN LEGNO, CARTA, CARTONI ED ALTRI PRODOTTI DERIVATI DALLA CELLULOSA</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica L' INIZIATIVA SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' DI LOGISTICA INDUSTRIALE E DI DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI LA CUI ATTUAZIONE E' STATA PROPOSTA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale ( ) studi di fattibilità ( ) progettazione ( ) realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>( ) pubblico (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>( ) infrastrutture ( ) industria marittimizzata ( ) servizi alla nave (*) logistica industriale ( ) terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico PIANO URBANISTICO PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

<p>Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento          Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti all' Federlegno Arredo, ASSOCARTA, ASSOGRAFICI associazioni di categoria aderenti alla Confindustria, Federazione Nazionale Distributori all' Ingrosso di Carta, Federazione Naz. Commercianti Legno aderenti alla Confcommercio</p>	
<p>Eventuali decisioni già assunte</p>	
<p>Flussi di traffico attuale          349080 tonnellate di legno, carta e prodotti forestali in esportazione ed importazione dalle provioncie meridionali verso i paesi oltre Suez - circa una dozzina di navi scalano il porto di Taranto per sbarcare legname destinato ad un importante deposito ubicato in zona periportuale ed appartenente ad una primaria ditta nazionale</p>	
<p>Flusso di traffico ipotizzabile          Un 12esimo del valore sopra esposto in imbarco e sbarco dal porto di Taranto di merci in importazione ed esportazione dalle provioncie meridionali verso i paesi oltre Suez da qui a 10 anni laddove le opportune iniziative imprenditoriali siano assunte</p>	
<p>Risorse impiegate dirette</p>	
<p>Costo dell' intervento</p>	<p>GL da 3,5 a 5</p>
<p>Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere: Laddove lo stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capitaneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo parere del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commercio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' esercizio delle attività industriali e commerciali</p>	

Tempi di approntamento progetto	
Tempi di realizzazione	
Fonti di finanziamento Autofiananziamento	
Contatti avuti	
Superficie lotto Area coperta mq 8100 Area scoperta mq 16000	
Servizi necessari	
Localizzazione	( ) filo banchina (* ) area portuale ( ) area periportuale
Opere previste	
Allegati	

TAVOLA N. 10.

<p>Titolo dell' intervento STAZIONE MARITTIMA DI SERVIZIO AL TRASPORTO PASSEGGERI CROCIERISTICO E DA TRAGHETTI</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica L' INIZIATIVA CONSENTIREBBE SI SFRUTTARE LE POTENZIALITA' TURISTICHE OFFERTE DALL' AREA TARANTINA</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p><input type="checkbox"/> ricerca soggetto industriale  <input type="checkbox"/> studi di fattibilità  <input type="checkbox"/> progettazione  <input type="checkbox"/> realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> pubblico  <input type="checkbox"/> privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> infrastrutture  <input type="checkbox"/> industria marittimizzata  <input checked="" type="checkbox"/> servizi alla nave  <input type="checkbox"/> logistica industriale  <input type="checkbox"/> terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico  PIANO URBANISTICO  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	



Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti alla Confindustria associazione di categoria aderente alla Confindustria	
Eventuali decisioni già assunte	
Flussi di traffico attuale Attualmente questa tipologia di traffico non è presente nel porto di Taranto	
Flusso di traffico ipotizzabile	
Risorse impiegate dirette	
Costo dell' intervento	GL 5
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere: Laddove lo stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capitaneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo parere del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commercio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' esercizio delle attività industriali e commerciali	
Tempi di approntamento progetto	12 mesi
Tempi di realizzazione	18 mesi
Fonti di finanziamento Speciali provvidenze previste per il settore	
Contatti avuti	

Superficie lotto Area coperta mq 3000 Area scoperta mq 15750	
Servizi necessari Dogana Polizia Albergo diurno Bar Ristoro Sala attesa Piazzale di sosta Biglietteria	
Localizzazione	(*) filo banchina ( ) area portuale ( ) area periportuale
Opere previste	
Allegati	

TAVOLA N. 11.

<p>Titolo dell' intervento ROTTE MEDITERRANEE MERCANTILI DI LINEA DI SECONDO LIVELLO</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica LA CREAZIONE DI ROTTE MEDITERRANEE DI SECONDO LIVELLO CON TRANSITO A TARANTO CONSENTIRA' DI SVILUPPARE UNA ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI ORIGINATA NEL PORTO DI TARANTO</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale                  () studi di fattibilità                  () progettazione                  () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>(*) pubblico                  (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>(*) infrastrutture                  () industria marittimizzata                  (*) servizi alla nave                  () logistica industriale                  (*) terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento                  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico                  PIANO URBANISTICO                  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO                  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti alla Confindustria associazione di categoria aderente alla Confindustria	
Eventuali decisioni già assunte	
Flussi di traffico attuale Non esiste attualmente nel porto di Taranto alcun traffico regolare di linea	
Flusso di traffico ipotizzabile Laddove le opportune iniziative imprenditoriali siano intrase: 500 toccate di navi in cabotaggio nazionale 657 toccate di navi in traffico di linea internazionale	
Risorse impiegate dirette	
Costo dell' intervento	GL
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere Occorrono le prescritte autorizzazioni rilasciate dalla Capitaneria di Porto	
Tempi di approntamento progetto	
Tempi di realizzazione	
Fonti di finanziamento Speciali provvidenze previste per il settore	
Contatti avuti	

Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
Servizi necessari		
Localizzazione	(*) filo banchina ( ) area portuale ( ) area periportuale	
Opere previste		
Allegati		

TAVOLA N. 12.

<p>Titolo dell' intervento REALIZZAZIONE DI MEGA STRUTTURE DI CARPENTERIA DESTINATE AL TRASFERIMENTO VIA MARE</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica SFRUTTARE A PIENO LE CAPACITA' PROFESSIONALI PRESENTI NELL' AREA</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale                  () studi di fattibilità                  () progettazione                  () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>() pubblico                  (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>() infrastrutture                  (*) industria marittimizzata                  () servizi alla nave                  () logistica industriale                  () terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento                  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico                  PIANO URBANISTICO                  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO                  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti alla Feder- meccanica, associazione di categoria aderente alla Confin- dustria
Eventuali decisioni già assunte
Flussi di traffico attuale
Flusso di traffico ipotizzabile
Risorse impiegate dirette
Costo dell' intervento            GL
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere: Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere    occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capi- taneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo pare- re del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commer- cio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' eserci- zio delle attività industriali e commerciali
Tempi di approntamento progetto
Tempi di realizzazione

Fonti di finanziamento		
Contatti avuti		
Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
Servizi necessari		
Localizzazione	(*) filo banchina () area portuale () area periportuale	
Opere previste		
Allegati		



TAVOLA N. 13.

Titolo dell' intervento CANTIERISTICA	
Obbiettivi e/o motivazione strategica RIVITALIZZARE UN IMPORTANTE COMPARTO DELL' INDUSTRIA TARANTINA E FORNIRE UN SERVIZIO ALLA NAVE CHE COMPLETI LE PRESTAZIONI DEL PORTO DI TARANTO	
Tipologia della proposta	(*) ricerca soggetto industriale ( ) studi di fattibilità ( ) progettazione ( ) realizzazione
Tipologia dell' intervento	( ) pubblico (*) privato
Settore di intervento	( ) infrastrutture ( ) industria marittimizzata (*) servizi alla nave ( ) logistica industriale ( ) terziario
Studio o piano di riferimento VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO	
Inquadramento programmatico PIANO URBANISTICO PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti alla Assona- ve, associazione di categoria aderente alla Confindustria	
Eventuali decisioni già assunte	
Flussi di traffico attuale	
Flusso di traffico ipotizzabile	
Risorse impiegate dirette	
Costo dell' intervento	GL
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere   occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capi- taneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo pare- re del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commer- cio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' eserci- zio delle attività industriali e commerciali	
Tempi di approntamento progetto	
Tempi di realizzazione	
Fonti di finanziamento	

Contatti avuti		
Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
Servizi necessari		
Localizzazione	(*) filo banchina ( ) area portuale ( ) area periportuale	
Opere previste		
Allegati		

TAVOLA N. 14.

<p>Titolo dell' intervento PORTO FRANCO EUROPEO FINALIZZATO ALL' INTEGRAZIONE ECONOMICA DEI PAESI AFRICANI, DOTATO ANCHE DI ZONE FRANCHE DI MONTAGGIO E LAVORAZIONE DI MERCI PROVENIENTI DALL' ESTERO</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica LA REALIZZAZIONE DI UN PORTO FRANCO RISPONDE AD ESIGENZE DI CARATTERE FISCALE CHE CON LA MAGGIORE INTEGRAZIONE FRA LE FISCALITA' DEI VARI STATI HANNO PERSO BUONA PARTE DEL LORO INTERESSE</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>( ) ricerca soggetto industriale                  ( ) studi di fattibilità                  ( ) progettazione                  ( ) realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>(*) pubblico                  ( ) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>(*) infrastrutture                  ( ) industria marittimizzata                  ( ) servizi alla nave                  ( ) logistica industriale                  ( ) terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento                  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico                  PIANO URBANISTICO                  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO                  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento
Eventuali decisioni già assunte
Flussi di traffico attuale
Flusso di traffico ipotizzabile
Risorse impiegate dirette
Costo dell' intervento                      GL
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere occorre per la realizzazione di un porto franco una legge nazionale oltre all' accordo in sede di Comunità Europea - per la realizzazione di un magazzino doganale in regime franco occorrono le prescritte autorizzazioni rilasciate dalla Circostrizione Doganale, previo parere del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commercio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' esercizio delle attività industriali e commerciali
Tempi di approntamento progetto
Tempi di realizzazione
Fonti di finanziamento

Contatti avuti		
Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
Servizi necessari		
Localizzazione	<input type="checkbox"/> filo banchina <input type="checkbox"/> area portuale <input type="checkbox"/> area periportuale	
Opere previste		
Allegati		

TAVOLA N. 15.

<p>Titolo dell' intervento          PRODUZIONE DI CONTENITORI IN BANDA STAGNATA ED ALLUMINIO</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica LA PRODUZIONE DI CONTENITORI SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' DI LOGISTICA INDUSTRIALE E DI DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI DA E PER L' HINTERLAND TARANTINO - L' ATTIVITA' LOGISTICA E' STATA PROPOSTA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale          () studi di fattibilità          () progettazione          () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>() pubblico          (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>() infrastrutture          (*) industria marittimizzata          () servizi alla nave          (*) logistica industriale          () terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento          VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico          PIANO URBANISTICO          PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO          PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti all' Associazione Prodotti Piani della Federacciai, all' Assomet, ed al Rail, ed all' Ucima, Unione Costruttori Italiani Macchine per il Confezionamento e l' Imballaggio, tutte associazioni aderenti alla Confindustria	
Eventuali decisioni già assunte	
Flussi di traffico attuale	
Flusso di traffico ipotizzabile	
Risorse impiegate dirette	
Costo dell' intervento	GL 25 + 5 per opere civili
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere: Laddove lo stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capitaneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo parere del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commercio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' esercizio delle attività industriali e commerciali	
Tempi di approntamento progetto	12 mesi
Tempi di realizzazione	24 mesi



<p>Fonti di finanziamento <b>PREVALENTEMENTE FINANZIAMENTI PRIVATI</b>  ma anche fondi derivati da:  <b>Legge 1 marzo 1986, n. 64</b>, recante disposizioni relative alla  "Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno" (G.U. 14 marzo 1986, n. 61),  <b>Legge 15 maggio 1989, n. 181</b>, recante disposizioni relative  alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge 1<sup>a</sup>  aprile 1989, n. 120, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia" (G. 30 giugno 1989, n.151)  <b>Legge 28 febbraio 1986, n. 44</b>, recante disposizioni relative  alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge 30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno" (G.U. 1 marzo 1986, n. 50)</p>	
Contatti avuti	
Superficie lotto	Area coperta mq 8000 Area scoperta mq 16000
Servizi necessari	
Localizzazione	<input type="checkbox"/> filo banchina <input type="checkbox"/> area portuale <input checked="" type="checkbox"/> area periportuale
Opere previste	
Allegati	

TAVOLA N. 16.

<p>Titolo dell' intervento          PRODUZIONE DI CONTENITORI IN PLASTICA</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica LA PRODUZIONE DI CONTENITORI SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' DI LOGISTICA INDUSTRIALE E DI DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI DA E PER L' HINTERLAND TARANTINO - L' ATTIVITA' LOGISTICA E' STATA PROPOSTA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale          () studi di fattibilità          () progettazione          () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>() pubblico          (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>() infrastrutture          (*) industria marittimizzata          () servizi alla nave          (*) logistica industriale          () terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento          VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico          PIANO URBANISTICO          PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO          PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

<p>Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento          Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti all' Asso-          plast della Federchimica ed all' Ucima, Unione Costruttori          Italiani Macchine per il Confezionamento e l' Imballaggio,          tutte associazioni aderenti alla Confindustria</p>	
<p>Eventuali decisioni già assunte</p>	
<p>Flussi di traffico attuale</p>	
<p>Flusso di traffico ipotizzabile</p>	
<p>Risorse impiegate dirette</p>	
<p>Costo dell' intervento</p>	<p>GL 20 + opere civili</p>
<p>Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere Laddove lo          stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono          le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capi-          taneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo pare-          re del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commer-          cio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' eserci-          zio delle attività industriali e commerciali</p>	
<p>Tempi di approntamento progetto</p>	<p>12 mesi</p>
<p>Tempi di realizzazione</p>	<p>24 mesi</p>

Fonti di finanziamento **PREVALENTEMENTE FINANZIAMENTI PRIVATI**  
ma anche fondi derivati da:

**Legge 1 marzo 1986, n. 64**, recante disposizioni relative alla  
"Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno" (G.U. 14 marzo 1986, n. 61),

**Legge 15 maggio 1989, n. 181**, recante disposizioni relative  
alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge 1<sup>a</sup>  
aprile 1989, n. 120, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia" (G. 30 giugno 1989, n.151)

**Legge 28 febbraio 1986, n. 44**, recante disposizioni relative  
alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge  
30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per  
la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile  
nel Mezzogiorno (G.U. 1 marzo 1986, n. 50)

Contatti avuti

Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
------------------	-----------------	------------------

Servizi necessari

Localizzazione	( ) filo banchina
	( ) area portuale
	(*) area periportuale

Opere previste

Allegati

TAVOLA N. 17.

<p>Titolo dell' intervento INDUSTRIA CARTOGRAFICA PER LA PRODUZIONE DI CONTENITORI IN CARTA E CARTONE</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica LA PRODUZIONE DI CONTENITORI SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' DI LOGISTICA INDUSTRIALE E DI DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI DA E PER L' HINTERLAND TARANTINO - L' ATTIVITA' LOGISTICA E' STATA PROPOSTA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale                  () studi di fattibilità                  () progettazione                  () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>() pubblico                  (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>() infrastrutture                  () industria marittimizzata                  () servizi alla nave                  (*) logistica industriale                  () terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento                  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico                  PIANO URBANISTICO                  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO                  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

<p>Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento          Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti all' Asso-          carta, all' Assografici ed all' Ucima, Unione Costruttori          Italiani Macchine per il Confezionamento e l' Imballaggio,          tutte associazioni aderenti alla Confindustria</p>	
<p>Eventuali decisioni già assunte</p>	
<p>Flussi di traffico attuale</p>	
<p>Flusso di traffico ipotizzabile</p>	
<p>Risorse impiegate dirette</p>	
<p>Costo dell' intervento</p>	<p>GL</p>
<p>Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere: Laddove lo          stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono          le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capi-          taneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo pare-          re del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commer-          cio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' eserci-          zio delle attività industriali e commerciali</p>	
<p>Tempi di approntamento progetto</p>	
<p>Tempi di realizzazione</p>	

Fonti di finanziamento **PREVALENTEMENTE FINANZIAMENTI PRIVATI**  
ma anche fondi derivati da:

**Legge 1 marzo 1986, n. 64**, recante disposizioni relative alla  
"Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno" (G.U. 14 marzo 1986, n. 61),

**Legge 15 maggio 1989, n. 181**, recante disposizioni relative  
alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge 1<sup>o</sup>  
aprile 1989, n. 120, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia" (G. 30 giugno 1989, n.151)

**Legge 28 febbraio 1986, n. 44**, recante disposizioni relative  
alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge  
30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per  
la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile  
nel Mezzogiorno (G.U. 1 marzo 1986, n. 50)

Contatti avuti

Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
------------------	-----------------	------------------

Servizi necessari

Localizzazione	( ) filo banchina
	( ) area portuale
	(*) area periportuale

Opere previste

Allegati

TAVOLA N. 18.

<p>Titolo dell' intervento INDUSTRIA PER LA PRODUZIONE DEGLI IMBALLAGGI IN LEGNO</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica LA PRODUZIONE DI CONTENITORI SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' DI LOGISTICA INDUSTRIALE E DI DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI DA E PER L' HINTERLAND TARANTINO - L' ATTIVITA' LOGISTICA E' STATA PROPOSTA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale                  () studi di fattibilità                  () progettazione                  () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>() pubblico                  (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>() infrastrutture                  () industria marittimizzata                  () servizi alla nave                  (*) logistica industriale                  () terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento                  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico                  PIANO URBANISTICO                  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO                  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	



<p>Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento          Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti alla Feder-          legno Arredo ed all' Ucima, Unione Costruttori Italiani Mac-          chine per il Confezionamento e l' Imballaggio, tutte asso-          ciazioni aderenti alla Confindustria</p>	
<p>Eventuali decisioni già assunte</p>	
<p>Flussi di traffico attuale</p>	
<p>Flusso di traffico ipotizzabile</p>	
<p>Risorse impiegate dirette</p>	
<p>Costo dell' intervento</p>	<p>GL</p>
<p>Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere Laddove lo          stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono          le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capi-          taneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo pare-          re del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commer-          cio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' eserci-          zio delle attività industriali e commerciali</p>	
<p>Tempi di approntamento progetto</p>	
<p>Tempi di realizzazione</p>	

Fonti di finanziamento **PREVALENTEMENTE FINANZIAMENTI PRIVATI**  
ma anche fondi derivati da:

**Legge 1 marzo 1986, n. 64**, recante disposizioni relative alla  
"Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno" (G.U. 14 marzo 1986, n. 61),

**Legge 15 maggio 1989, n. 181**, recante disposizioni relative  
alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge 1<sup>o</sup>  
aprile 1989, n. 120, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia" (G. 30 giugno 1989, n.151)

**Legge 28 febbraio 1986, n. 44**, recante disposizioni relative  
alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge  
30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per  
la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile  
nel Mezzogiorno" (G.U. 1 marzo 1986, n. 50)

Contatti avuti

Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
------------------	-----------------	------------------

Servizi necessari

Localizzazione	( ) filo banchina
	( ) area portuale
	(*) area periportuale

Opere previste

Allegati

TAVOLA N. 19.

<p>Titolo dell' intervento INDUSTRIA PER LA PRODUZIONE DEGLI IMBALLAGGI IN VETRO</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica LA PRODUZIONE DI CONTENITORI SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' DI LOGISTICA INDUSTRIALE E DI DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI DA E PER L' HINTERLAND TARANTINO - L' ATTIVITA' LOGISTICA E' STATA PROPOSTA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale                  () studi di fattibilità                  () progettazione                  () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>() pubblico                  (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>() infrastrutture                  () industria marittimizzata                  () servizi alla nave                  (*) logistica industriale                  () terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento                  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico                  PIANO URBANISTICO                  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO                  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

<p>Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento          Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti all' Assove-          tro ed all' Ucima, Unione Costruttori Italiani Macchine per          il Confezionamento e l' Imballaggio, tutte associazioni ade-          renti alla Confindustria</p>	
<p>Eventuali decisioni già assunte</p>	
<p>Flussi di traffico attuale</p>	
<p>Flusso di traffico ipotizzabile</p>	
<p>Risorse impiegate dirette</p>	
<p>Costo dell' intervento</p>	<p>GL</p>
<p>Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere Laddove lo          stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono          le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capi-          taneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo pare-          re del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commer-          cio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' eserci-          zio delle attività industriali e commerciali</p>	
<p>Tempi di approntamento progetto</p>	
<p>Tempi di realizzazione</p>	

Fonti di finanziamento **PREVALENTEMENTE FINANZIAMENTI PRIVATI**  
 ma anche fondi derivati da:  
**Legge 1 marzo 1986, n. 64**, recante disposizioni relative alla  
 "Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno" (G.U. 14 marzo 1986, n. 61),  
**Legge 15 maggio 1989, n. 181**, recante disposizioni relative  
 alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge 1°  
 aprile 1989, n. 120, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia" (G. 30 giugno 1989, n.151)  
**Legge 28 febbraio 1986, n. 44**, recante disposizioni relative  
 alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge 30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo del imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno (G.U. 1 marzo 1986, n. 50)

Contatti avuti

Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
------------------	-----------------	------------------

Servizi necessari

Localizzazione	( ) filo banchina
	( ) area portuale
	(*) area periportuale

Opere previste

Allegati

TAVOLA N. 20.

<p>Titolo dell' intervento PRODUZIONE DI OLI DI OLIVA NON DI PRIMA SPREMITURA</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica  L' INIZIATIVA PROPOSTA SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' DI LOGISTICA E DI DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI NEL PARTICOLARE SETTORE DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI E MEDITERRANEI DI QUALITA'  L' UBICAZIONE PERIORTUALE NE CONSENTE L' UTILIZZAZIONE TUTTO L' ANNO CON MATERIE PRIME PROVENIENTI DA ALTRI CLIMI</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> ricerca soggetto industriale  <input type="checkbox"/> studi di fattibilità  <input type="checkbox"/> progettazione  <input type="checkbox"/> realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> pubblico  <input checked="" type="checkbox"/> privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> infrastrutture  <input checked="" type="checkbox"/> industria marittimizzata  <input type="checkbox"/> servizi alla nave  <input type="checkbox"/> logistica industriale  <input type="checkbox"/> terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico  PIANO URBANISTICO  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

<p>Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento          Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti all' Assitol          Associazione Italiana dell' Industria Olearia, aderente alla          Federalimentare associazione aderente alla Confindustria</p>	
<p>Eventuali decisioni già assunte</p>	
<p>Flussi di traffico attuale</p>	
<p>Flusso di traffico ipotizzabile</p>	
<p>Risorse impiegate dirette</p>	
<p>Costo dell' intervento</p>	<p>GL 30</p>
<p>Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere: Laddove lo          stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono          le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capi-          taneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo pare-          re del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commer-          cio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' eserci-          zio delle attività industriali e commerciali</p>	
<p>Tempi di approntamento progetto</p>	
<p>Tempi di realizzazione</p>	

Fonti di finanziamento **PREVALENTEMENTE FINANZIAMENTI PRIVATI**  
ma anche fondi derivati da:

**Legge 1 marzo 1986, n. 64**, recante disposizioni relative alla  
"Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno" (G.U. 14 marzo 1986, n. 61),

**Legge 15 maggio 1989, n. 181**, recante disposizioni relative  
alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge 1<sup>a</sup>  
aprile 1989, n. 120, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia" (G. 30 giugno 1989, n.151)

**Legge 28 febbraio 1986, n. 44**, recante disposizioni relative  
alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge  
30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per  
la promozione e lo sviluppo del imprenditorialità giovanile  
nel Mezzogiorno (G.U. 1 marzo 1986, n. 50)

Altre provvidenze di carattere agricolo

Contatti avuti

Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
------------------	-----------------	------------------

Servizi necessari

Localizzazione	( ) filo banchina
	( ) area portuale
	(*) area periportuale

Opere previste

Allegati



TAVOLA N. 21.

Titolo dell' intervento PRODUZIONE CONCIMI FOSFATICI BINARI	
Obbiettivi e/o motivazione strategica SI TRATTA DI UN' ATTIVITA' ADATTA ALL' INSEDIAMENTO VICINO ALLA BANCHINA PERCHE' MUOVE GRANDI VOLUNMI DI MERCI, PER LO PIU' IN FORMA GRANULARE	
Tipologia della proposta	(*) ricerca soggetto industriale ( ) studi di fattibilità ( ) progettazione ( ) realizzazione
Tipologia dell' intervento	( ) pubblico (*) privato
Settore di intervento	( ) infrastrutture (*) industria marittimizzata ( ) servizi alla nave ( ) logistica industriale ( ) terziario
Studio o piano di riferimento VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO	
Inquadramento programmatico PIANO URBANISTICO PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti all' Asso- concimi associazione di categoria aderente alla Confindustria	
Eventuali decisioni già assunte	
Flussi di traffico attuale	
Flusso di traffico ipotizzabile	
Risorse impiegate dirette	Addetti 180 - 200
Costo dell' intervento	GL 300
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere: Laddove lo stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capi- taneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo pare- re del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commer- cio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' eserci- zio delle attività industriali e commerciali	
Tempi di approntamento progetto	12 mesi
Tempi di realizzazione	36 mesi

Fonti di finanziamento **PREVALENTEMENTE FINANZIAMENTI PRIVATI**  
ma anche fondi derivati da:

**Legge 1 marzo 1986, n. 64**, recante disposizioni relative alla  
"Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno" (G.U. 14 marzo 1986, n. 61),

**Legge 15 maggio 1989, n. 181**, recante disposizioni relative  
alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge 1<sup>o</sup>  
aprile 1989, n. 120, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia" (G. 30 giugno 1989, n.151)

**Legge 28 febbraio 1986, n. 44**, recante disposizioni relative  
alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge  
30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per  
la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile  
nel Mezzogiorno" (G.U. 1 marzo 1986, n. 50)

Contatti avuti

Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
------------------	-----------------	------------------

Servizi necessari

Localizzazione	<input type="checkbox"/> filo banchina
	<input type="checkbox"/> area portuale
	<input type="checkbox"/> (*) area periportuale

Opere previste

Allegati

TAVOLA N. 22.

<p>Titolo dell' intervento LAVORAZIONE E RAFFINAZIONE DEGLI OLI DI SEMI</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica  L' INIZIATIVA PROPOSTA SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' INDUSTRIALI MARITTIMIZZATE NEL PARTICOLARE SETTORE DEI PRODOTTI AGRICOLI MEDITERRANEI DI QUALITA'  L' UBICAZIONE PERIORTUALE NE CONSENTE L' UTILIZZAZIONE TUTTO L' ANNO CON MATERIE PRIME PROVENIENTI DA ALTRI CLIMI</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale  () studi di fattibilità  () progettazione  () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>() pubblico  (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>() infrastrutture  (*) industria marittimizzata  () servizi alla nave  () logistica industriale  () terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico  PIANO URBANISTICO  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti all' Assitol Associazione Italiana dell' Industria Olearia, aderente alla Federalimentare associazione aderente alla Confindustria		
Eventuali decisioni già assunte		
Flussi di traffico attuale		
Flusso di traffico ipotizzabile		
Risorse impiegate dirette	Addetti	180
Costo dell' intervento	GL	50
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere: Laddove lo stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capi- taneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo pare- re del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commer- cio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' eserci- zio delle attività industriali e commerciali		
Tempi di approntamento progetto		
Tempi di realizzazione		

Fonti di finanziamento **PREVALENTEMENTE FINANZIAMENTI PRIVATI**  
ma anche fondi derivati da:

**Legge 1 marzo 1986, n. 64**, recante disposizioni relative alla  
"Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno" (G.U. 14 marzo 1986, n. 61),

**Legge 15 maggio 1989, n. 181**, recante disposizioni relative  
alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge 1<sup>a</sup>  
aprile 1989, n. 120, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia" (G. 30 giugno 1989, n.151)

**Legge 28 febbraio 1986, n. 44**, recante disposizioni relative  
alla "Conversione in legge con modifiche del Decreto Legge  
30 dicembre 1985, n. 786, concernente misure straordinarie per  
la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile  
nel Mezzogiorno (G.U. 1 marzo 1986, n. 50)

Fonti di finanziamento

Contatti avuti

Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
------------------	-----------------	------------------

Servizi necessari

Localizzazione	( ) filo banchina
	( ) area portuale
	(*) area periportuale

Opere previste

Allegati

TAVOLA N. 23.

<p>Titolo dell' intervento INDUSTRIA VINICOLA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA TRASFORMAZIONE ED AL CONFEZIONAMENTO</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica  L' INIZIATIVA PROPOSTA SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' DI LOGISTICA E DI DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI NEL PARTICOLARE SETTORE DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI E MEDITERRANEI DI QUALITA'  L' UBICAZIONE PERIPORTUALE NE CONSENTE L' UTILIZZAZIONE TUTTO L' ANNO CON MATERIE PRIME PROVENIENTI DA ALTRI CLIMI</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale  () studi di fattibilità  () progettazione  () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>() pubblico  (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>() infrastrutture  (*) industria marittimizzata  () servizi alla nave  () logistica industriale  () terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico  PIANO URBANISTICO  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti alla Federvi- ni Associazione di categoria, aderente alla Federalimentare associazione aderente alla Confindustria	
Eventuali decisioni già assunte	
Flussi di traffico attuale	
Flusso di traffico ipotizzabile	
Risorse impiegate dirette	
Costo dell' intervento	GL
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere: Laddove lo stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capi- taneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo pare- re del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commer- cio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' eserci- zio delle attività industriali e commerciali	
Tempi di approntamento progetto	
Tempi di realizzazione	
Fonti di finanziamento	
Contatti avuti	



Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
Servizi necessari		
Localizzazione	<input type="checkbox"/>	filo banchina <input type="checkbox"/> area portuale <input type="checkbox"/> area periportuale
Opere previste		
Allegati		

TAVOLA N. 24.

Titolo dell' intervento PRODUZIONE DI GAS TECNICI DELL' ARIA	
Obbiettivi e/o motivazione strategica RIENTRA FRA LE INIZIATIVE DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI	
Tipologia della proposta	(*) ricerca soggetto industriale ( ) studi di fattibilità ( ) progettazione ( ) realizzazione
Tipologia dell' intervento	( ) pubblico (*) privato
Settore di intervento	( ) infrastrutture (*) industria marittimizzata ( ) servizi alla nave ( ) logistica industriale ( ) terziario
Studio o piano di riferimento VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO	
Inquadramento programmatico PIANO URBANISTICO PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti all' Asso- gastecnici associazione di categoria aderente alla Confindus- tria	
Eventuali decisioni già assunte	
Flussi di traffico attuale	
Flusso di traffico ipotizzabile	
Risorse impiegate dirette	
Costo dell' intervento	GL 25
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere: Laddove lo stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capi- taneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo pare- re del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commer- cio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' eserci- zio delle attività industriali e commerciali	
Tempi di approntamento progetto	
Tempi di realizzazione	

Fonti di finanziamento		
Contatti avuti		
Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
Servizi necessari		
Localizzazione	<input type="checkbox"/> filo banchina <input type="checkbox"/> area portuale <input type="checkbox"/> (*) area periportuale	
Opere previste		
Allegati		

TAVOLA N. 25.

<p>Titolo dell' intervento LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA FRUTTA PRODUZIONE DI SUCCHI DI FRUTTA E LORO CONFEZIONAMENTO</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica  L' INIZIATIVA PROPOSTA SI INTEGRA CON LE ATTIVITA' DI LOGISTICA E DI DISTRIBUZIONE FISICA DELLE MERCI NEL PARTICOLARE SETTORE DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI E MEDITERRANEI DI QUALITA' L' UBICAZIONE PERIORTUALE NE CONSENTE L' UTILIZZAZIONE TUTTO L' ANNO CON MATERIE PRIME PROVENIENTI DA ALTRI CLIMI</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale  () studi di fattibilità  () progettazione  () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>() pubblico  (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>() infrastrutture  (*) industria marittimizzata  () servizi alla nave  () logistica industriale  () terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico  PIANO URBANISTICO  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

<p>Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento          Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti alla Aidi,          Anicav ed Assobibe, associazioni di categoria, aderenti alla          Federalimentare associazione aderente alla Confindustria</p>	
<p>Eventuali decisioni già assunte</p>	
<p>Flussi di traffico attuale</p>	
<p>Flusso di traffico ipotizzabile</p>	
<p>Risorse impiegate dirette</p>	
<p>Costo dell' intervento</p>	<p>GL 4</p>
<p>Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere: Laddove lo          stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono          le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capi-          taneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo pare-          re del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commer-          cio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' eserci-          zio delle attività industriali e commerciali</p>	
<p>Tempi di approntamento progetto</p>	
<p>Tempi di realizzazione</p>	
<p>Fonti di finanziamento</p>	

Contatti avuti		
Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
Servizi necessari		
Localizzazione	<input type="checkbox"/> filo banchina <input type="checkbox"/> area portuale <input type="checkbox"/> area periportuale	
Opere previste		
Allegati		

TAVOLA N. 26.

Titolo dell' intervento PRODUZIONE DI FITOFARMACI	
Obbiettivi e/o motivazione strategica SI TRATTA DI UN' ATTIVITA' ADATTA ALL' INSEDIAMENTO VICINO ALLA BANCHINA PERCHE' MUOVE GRANDI VOLUNMI DI MERCI, PER LO PIU' IN FORMA GRANULARE	
Tipologia della proposta	(*) ricerca soggetto industriale ( ) studi di fattibilità ( ) progettazione ( ) realizzazione
Tipologia dell' intervento	( ) pubblico (*) privato
Settore di intervento	( ) infrastrutture (*) industria marittimizzata ( ) servizi alla nave ( ) logistica industriale ( ) terziario
Studio o piano di riferimento VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO	
Inquadramento programmatico PIANO URBANISTICO PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181	



Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti all' Agro- farma associazione di categoria aderente alla Confindustria	
Eventuali decisioni già assunte	
Flussi di traffico attuale	
Flusso di traffico ipotizzabile	
Risorse impiegate dirette	Addetti 100
Costo dell' intervento	GL 50
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere: Laddove lo stabilimento debba essere ubicato in zona portuale occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capi- taneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo pare- re del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commer- cio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' eserci- zio delle attività industriali e commerciali	
Tempi di approntamento progetto	
Tempi di realizzazione	

Fonti di finanziamento		
Contatti avuti		
Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
Servizi necessari		
Localizzazione	<input type="checkbox"/> filo banchina <input type="checkbox"/> area portuale <input type="checkbox"/> area periportuale	
Opere previste		
Allegati		

TAVOLA N. 27.

<p>Titolo dell' intervento CENTRO RICERCHE E PARCO TECNOLOGICO SPECIALIZZATO IN MATERIE MARITTIME</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica INSEDIARE NELL' AREA ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO PER CREARE OCCUPAZIONE DI ELEVATA' QUALITA'</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale                  () studi di fattibilità                  () progettazione                  () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>(*) pubblico                  (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>() infrastrutture                  () industria marittimizzata                  () servizi alla nave                  () logistica industriale                  (*) terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento                  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico                  PIANO URBANISTICO                  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO                  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento
Eventuali decisioni già assunte
Flussi di traffico attuale
Flusso di traffico ipotizzabile Alcuni miliardi di fatturato laddove le opportune iniziative imprenditoriali siano intraprese
Risorse impiegate dirette
Costo dell' intervento                      GL 5
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere
Tempi di approntamento progetto
Tempi di realizzazione
Fonti di finanziamento
Contatti avuti
Superficie lotto    Area coperta mq                      Area scoperta mq
Servizi necessari

Localizzazione	<input type="checkbox"/> filo banchina <input type="checkbox"/> area portuale <input checked="" type="checkbox"/> area periportuale
Opere previste	
Allegati	

TAVOLA N. 28.

<p>Titolo dell' intervento CENTRO COMMERCIALE E RICREATIVO TURISTICO DI SUPPORTO AL TURISMO MARITTIMO</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica SOSTENERE I FLUSSI TURISTICI</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale                  () studi di fattibilità                  () progettazione                  () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>() pubblico                  (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>() infrastrutture                  () industria marittimizzata                  () servizi alla nave                  () logistica industriale                  (*) terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento                  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITÀ DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico                  PIANO URBANISTICO                  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO                  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento Imprenditori del settore fra cui quelli aderenti alla Federazione Associazioni Italiane Complessi Turistico Ricreativi all' Aperto, aderente alla Confcommercio	
Eventuali decisioni già assunte	
Flussi di traffico attuale	
Flusso di traffico ipotizzabile 500.000 visitatori nel primo anno	
Risorse impiegate dirette	
Costo dell' intervento	GL 25
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere	
Tempi di approntamento progetto 12 mesi	
Tempi di realizzazione	30 mesi
Fonti di finanziamento	
Contatti avuti	

Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
Servizi necessari		
Localizzazione	() filo banchina () area portuale (* ) area periportuale	
Opere previste		
Allegati		



TAVOLA N. 29.

<p>Titolo dell' intervento ALLEVAMENTO MARINO DEI PRODOTTI ITTICI (SEA FARMING) E DELLA MITICULTURA</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica CREARE OCCUPAZIONE AGGIUNTIVA</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>(*) ricerca soggetto industriale                  () studi di fattibilità                  () progettazione                  () realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>() pubblico                  (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>() infrastrutture                  (*) industria marittimizzata                  () servizi alla nave                  () logistica industriale                  () terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento                  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITÀ DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico                  PIANO URBANISTICO                  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO                  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento
Eventuali decisioni già assunte
Flussi di traffico attuale
Flusso di traffico ipotizzabile
Risorse impiegate dirette
Costo dell' intervento                      GL
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere    occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capitaneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo parere del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commercio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' esercizio delle attività industriali e commerciali
Tempi di approntamento progetto
Tempi di realizzazione
Fonti di finanziamento

Contatti avuti		
Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
Servizi necessari		
Localizzazione	(*) filo banchina ( ) area portuale ( ) area periportuale	
Opere previste		
Allegati		

TAVOLA N. 30.

<p>Titolo dell' intervento PROGETTO AMIDERIA ITALGRANI (GRUPPO AMBROSIO)</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica  L' INIZIATIVA PROPOSTA RAPPRESENTA UN OTTIMO ESEMPIO DI INDUSTRIA COSIDDETTA MARITTIMIZZATA - L' UBICAZIONE IN AREA PORTUALE NE CONSENTE L' UTILIZZAZIONE TUTTO L' ANNO CON MATERIE PRIME PROVENIENTI DA ALTRI CLIMI</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p><input type="checkbox"/> ricerca soggetto industriale  <input checked="" type="checkbox"/> studi di fattibilità  <input checked="" type="checkbox"/> progettazione  <input type="checkbox"/> realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> pubblico  <input checked="" type="checkbox"/> privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> infrastrutture  <input checked="" type="checkbox"/> industria marittimizzata  <input type="checkbox"/> servizi alla nave  <input type="checkbox"/> logistica industriale  <input type="checkbox"/> terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento  VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico  PIANO URBANISTICO  PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO  PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento
Eventuali decisioni già assunte
Flussi di traffico attuale
Flusso di traffico ipotizzabile 750.000 ton      370 GL    fatturato
Risorse impiegate dirette
Costo dell' intervento              GL
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere
Tempi di approntamento progetto
Tempi di realizzazione    24 - 36 mesi
Fonti di finanziamento

Contatti avuti	
Superficie lotto mq 104.880 Area coperta mq Area scoperta mq	
Servizi necessari	
Localizzazione	(*) filo banchina ( ) area portuale ( ) area periportuale
Opere previste	
Allegati	

TAVOLA N. 31.

<p>Titolo dell' intervento    MAGAZZINI GENERALI TARANTINI E FRIGORIFERI S.R.L.</p>	
<p>Obbiettivi e/o motivazione strategica    SI TRATTA DI UN' ATTIVITA' INTERESSANTE PER LO SVILUPPO DEL PORTO DI TARANTO</p>	
<p>Tipologia della proposta</p>	<p>( ) ricerca soggetto industriale          ( ) studi di fattibilità          (*) progettazione          ( ) realizzazione</p>
<p>Tipologia dell' intervento</p>	<p>( ) pubblico          (*) privato</p>
<p>Settore di intervento</p>	<p>(*) infrastrutture          ( ) industria marittimizzata          ( ) servizi alla nave          ( ) logistica industriale          (*) terziario</p>
<p>Studio o piano di riferimento          VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO</p>	
<p>Inquadramento programmatico          PIANO URBANISTICO          PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO          PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181</p>	

Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento
Eventuali decisioni già assunte
Flussi di traffico attuale
Flusso di traffico ipotizzabile
Risorse impiegate dirette
Costo dell' intervento            GL
Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere Pareri ed autorizzazioni già richiesti alla Capitaneria di Porto e alla Circostrizione Doganale, previo parere della Camera di Commercio
Tempi di approntamento progetto
Tempi di realizzazione
Fonti di finanziamento
Contatti avuti
Superficie lotto    Area coperta mq            Area scoperta mq



Servizi necessari	
Localizzazione	<input type="checkbox"/> filo banchina <input checked="" type="checkbox"/> area portuale <input type="checkbox"/> area periportuale
Opere previste	
Allegati	

TAVOLA N. 32.

Titolo dell' intervento PORTO TURISTICO	
Obbiettivi e/o motivazione strategica FORNIRE IL COMPENSORIO DI UNA STRUTTURA NECESSARIA A CONVOGLIARE MOVIMENTI TURISTICI QUALIFICATI	
Tipologia della proposta	(*) ricerca soggetto industriale ( ) studi di fattibilità (*) progettazione ( ) realizzazione
Tipologia dell' intervento	( ) pubblico (*) privato
Settore di intervento	(*) infrastrutture ( ) industria marittimizzata ( ) servizi alla nave ( ) logistica industriale (*) terziario
Studio o piano di riferimento VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI IMPIEGO DEL PORTO DI TARANTO FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO EFFETTUATA DA ITALIMPIANTI SUD S.P.A. PER CONTO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARANTO	
Inquadramento programmatico PIANO URBANISTICO PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PORTO DI TARANTO PIANO DI RISANAMENTO DELLA SIDERURGIA E RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181	
Soggetti da coinvolgere nell' attuazione dell' intervento Operatori privati del settore impegnati nel campo	
Eventuali decisioni già assunte	

<p><b>Flussi di traffico attuale</b>  Attualmente esistono diversi cantieri che fanno rimessaggio per barche da diporto. Non esiste invece un vero e proprio porto a vocazione turistica. I porti turistici più vicini che consentano il traffico da diporto sono Porto Cesareo a sud est con disponibilità al transito e pescaggi da 0,5 a 2 metri e Sibari Marina. Questo è il più grande approdo al centro del Mediterraneo, ha uno specchio d' acqua di 430.000 m<sup>2</sup> con un pescaggio da 3 a 3,5 metri e 480 posti barca, più 20 per il transito oltre a 2000 posti barca ubicati vicino ad ogni abitazione</p>
<p><b>Flusso di traffico ipotizzabile</b>  E' ipotizzabile una struttura da circa 500 barche da diporto</p>
<p><b>Risorse impiegate dirette</b></p>
<p><b>Costo dell' intervento</b>                      GL</p>
<p><b>Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere</b>  Eventuali pareri ed autorizzazioni da richiedere occorrono le prescritte autorizzazioni demaniali rilasciate dalla Capitaneria di Porto e della Circostrizione Doganale, previo parere del Genio Civile Opere Marittime e della Camera di Commercio oltre alle prescritte autorizzazioni comunali all' esercizio delle attività industriali e commerciali</p>
<p><b>Tempi di approntamento progetto</b></p>
<p><b>Tempi di realizzazione</b></p>
<p><b>Fonti di finanziamento</b></p>
<p><b>Contatti avuti</b></p>

Superficie lotto	Area coperta mq	Area scoperta mq
Servizi necessari		
Localizzazione	<input type="checkbox"/> filo banchina <input type="checkbox"/> (*) area portuale <input type="checkbox"/> area periportuale	
Opere previste		
Allegati		